

Nella prima fase della mia vita ho osservato il mondo con l'orecchio, controcorrente rispetto alla civiltà visuale in cui sono cresciuto. Ora sento il bisogno di osservare lo stesso mondo con l'occhio, ma con un occhio totalmente viziato dalla mia esperienza uditiva, con tutti i tic dell'auscultazione, con le tecniche della perdita di civiltà dell'orecchio.

Ogni *Clip*, pur utilizzando una tecnica di ripresa convenzionale, si avvale di processi di elaborazione e di montaggio differenti, in relazione a materia o psicologica con le peculiarità del luogo che vuole rappresentare.

Le musiche non sono in alcun modo commento sonoro alle immagini (e viceversa), ma ne costituiscono una vera e propria "sceneggiatura", non certo dal punto di vista semantico-narratologico, quanto in relazione ai rapporti drammatici fra suoni, temi, organizzazione ritmica, sia a livello micro che macroformale. Per altro verso, la "struttura formale latente" che caratterizza le musiche scelte e la tinta comunicazionale che esse innescano sono aspetti che hanno condizionato le immagini fin dal momento della loro selezione per le riprese.

Come avviene musicalmente per gli *Organi* delle duecentesche Scuole di Notre Dame, a una prima "voce" - qui la *vox principalis* di una musica preesistente - se ne aggiunge una seconda - qui la *vox organalis* della costruzione visiva - alla ricerca di una sintesi in cui l'orecchio e l'occhio cedano vicendevolmente l'uno all'altro l'attenzione, soggiogati dalle dimensioni temporali che la composizione visivo-musicale mette in campo.

Il tempo, paradigma di questo fine-millennio, è il sub-livello fondante della relazione fra suono e immagine in *Clips und Klang*, un tempo in conflitto fra la dimensione dello *zapping* e la dimensione sacrale dell'arte e dei sentimenti (l'attimo in cui emerge ciò che non è mai esistito, come diceva Bataille). Dinamizzare e, in qualche modo, drammatizzare queste diverse dimensioni temporali significa anche mettere il dito sulla piaga della nostra tragedia di contemporanei. Fruire sinteticamente questa molteplicità di "tempi", con tutto l'indotto di istanze che si trascinano dietro, significa riflettere coscientemente sulla nostra solitudine di massa, sull'ingiustificato *horror vacui* che la discontinuità del flusso informativo ci ha instillato.

Ma in ultima analisi - e più semplicemente - *Clips und Klang* vuole essere un omaggio, un atto d'amore verso le musiche scelte e verso tutto ciò che veicolano in quanto traccia di civiltà.

Francesco Leprino

Le immagini sono state riprese nei seguenti luoghi:

Agrigento	Gran Paradiso	Petralia (PA)
Alicata Li Fusi (ME)	Laterza (TA)	Pettineo (ME)
Alpe di Siusi (BZ)	Lecco	Pompei (NA)
Amalfi (SA)	Lecco	Positano (PA)
Aosta	Linguaglossa (CT)	Randazzo (CT)
Arezzo	Lipari (ME)	Ravello (SA)
Augusta (SR)	Maiori (SA)	Roma
Bolzano	Mare Adriatico	Salerno
Cagliari	Mar Tirreno	San Fratello (ME)
Caltagirone (CT)	Melpignano (LE)	San Gimignano (SI)
Capizzi (ME)	Messina	San Marino
Capo di Ponte (BS)	Milano	Sasso Lungo (BZ)
Casale Monferrato (AL)	Milazzo (ME)	Sasso Pardo (BZ)
Castel di Lucio (ME)	Militello Rosmarino (ME)	Sesto S. Giovanni (MI)
Castelbuono (PA)	Minori (SA)	Sienna
Castellammare di Stabia (NA)	Mistretta (ME)	Sorrentini (ME)
Castellaneta (TA)	Montreal (PA)	Sorrento (SA)
Castiglione (CT)	Monterchi (AR)	Sperlinga (EN)
Cefalù (PA)	Monte S. Savino (AR)	Taranto
Cernusco (FI)	Montevecchia (LC)	Termini Imerese (PA)
Chianti (SI)	Montola (TA)	Tivoli (RM)
Chioggia (VE)	Napoli	Torino
Cinisello Balsamo (MI)	Nicolosi (CT)	Tv di Stato e Reti private
Colle Val D'Elisa (SI)	Nicosia (EN)	Usque ad Sileru
Dolomiti	Noto (SR)	Val Badia (BZ)
Etna	Ortisei (BZ)	Val Gardena (BZ)
Fano (PS)	Otranto (LE)	Venezia
Fiesole (FI)	Poesium (SA)	Vercelli
Firenze	Palazzolo Aereide (SR)	Vesuvio
Gangì (PA)	Palermito	Volterra (PI)
Genova	Palinuro (SA)	Vulcano (ME)
Geraci Siculo (PA)	Passo di Chiumi (SA)	Zagarolo (RM)
Ginosa (TA)	Patti-Tindari (ME)	Zoagli (GE)

Francesco Leprino ha studiato chitarra, composizione e musica elettronica, è laureato in Scienze Politiche Internazionali e in Musicologia, ha all'attivo numerose pubblicazioni saggistiche in volumi e riviste, ha collaborato con enti quali il Teatro alla Scala, Milano Musica, il Piccolo Teatro, la RAI, il Festival "Musica" di Strasburgo ecc.

Si occupa di didattica, produzione e organizzazione nell'ambito della musica del Novecento, nonché delle sue problematiche semiologiche e percettive, collabora stabilmente con Casa Ricordi dal 1991, editrice per la quale cura il notiziario musicale "Ricordi Oggi".

In ambito visivo ha realizzato nel 1995 il video antologico *L'ascolto dell'immagine*, uno studio sul rapporto fra musica e immagine nei cento anni di vita del cinema che è stato proposto in parecchie istituzioni italiane e trasmesso, in forma sintetica, dalla RAI.

Clips und Klang

(Un viaggio in Italia)



12 Studi visivo-musicali
su luoghi dello sguardo,
dell'ascolto,
della mente...
con interludi celesti

Ideazione, riprese video
ed elaborazione elettronica
di Francesco Leprino

Video
Italia, 1996-1998

Durata: 60'

Video da concerto
Italia, 1996-1999

Durata: 65'

Musiche per gli *Interludi celesti* di
Giovanni Tanberrino
per 4 gruppi di percussioni dal vivo

Percussioni:
Giuseppe Basile
Tommaso Cotrufo
Gabriele Maggi
Nunzio Pietrocola

Dalla selezione
di 12 "scorie" musicali vocali
del secondo millennio
(colte in forme interpretative
che trascendono il loro spazio-tempo
senza limitazioni storiche,
geografiche o di genere)
al corto circuito con 12 sguardi
sull'Italia di oggi (di sempre),
selezionati con l'occhio
dell'orecchio
delle musiche che ne scandiscono
l'accostamento e il ritmo.

Clips und Klang

12 studi, 12 interludi

Preludio (Interludio I): *delle lune...*

A piè del Monte

1
G. FAIDIT (XII SEC.): *LO ROSEIGNOLET* (PROVENZA)
Hanno braccia i castelli
che si afferrano l'un l'altro con lo sguardo
verso le luci di Torino
Hanno gambe le strade di Genova
che precipitano verso il mare:
è diversa la terra, vista dall'acqua...
È amaro il sorriso... a Vercelli?

Interludio II: *dei soli...*

Kennst du das Island... ?

2
B. OLIVERO: *MAKAMAT*
(DA CANTI YEMENITI, BEDUINI, EGIZIANI)
Ancora fioriscono i limoni?
Sempre sconosciuta quella terra...
Frana la ragione,
anche per noi
gravidi dello spirito,
interpreti dei segni...
È diaspora questa landa!

Interludio III: *dei grigi...*

La marea fa galleggiare la città (Apote Paul Klee)

3
J. S. BACH: *ERBARM DICH, MEIN GOTT*
(ARIA DA "MATTHÄUS-PASSION")
Quanto dista d'inverno la terraferma...
E i cavalli di San Marco sono ancora lassù oltre foschia?
E l'odore della laguna non è ancora marcio?
L'onda ti scruta scorrere!

Interludio IV: *degli uccelli...*

De Imperio

4
V. SAVONA (TRADIZ.): *ME MORO, ME MORO!* (LAZIO)
Riuscirò a seguir gli stormi
fra capoloni e fori (di oggi, di ieri)
fra semafori e ministeri?

Interludio V: *delle eclissi...*

Signorie

5
DANTE ALIGHIERI: *PURGATORIO, CANTO VIII*
(CARMELO BENE)
È nel crinale dei colli,
in quel mezzo che non è principio né vetta,
dove lo sguardo indugia
gravido e pur vergine (a Monterchi)
purgatorio pago di paradisi

Interludio VI: *delle tempeste...*

Mediolanum

6
W. A. MOZART: *O ISIS UND OSIRIS, WELCHE WONNE!*
(DA "DIE ZAUBERFLÖTE")
Ha odore la nebbia?
Ha peso il lavoro?
Ha calore la folla anonima
o colore la solitudine?
Gabbie metropolitane
che non fanno vedere al di là,
che indirizzano,
univoco, obbligato al di qua,
lo sguardo

Interludio VII: *degli artifici...*

Peninsula Salentina

7
KARACAÖGLAN (XII SEC): *CANTO DELL'ASIR* (TURCHIA)
Il giallo non sembra colore solido
laddove gli angoli non hanno spigoli
pietre senza cartelli segnaletici
sopravvivono al presente...
Ma il Salento è carne crescente,
perdita nel percorso
(sbandare dal discorso
nella lunga striscia che volge al termine...)
inpercarsi in un cul de sac:
Eboli e il suo Cristo... altra storia!

Interludio VIII: *dei vuoti sereni...*

Hombres

8
B. HOLIDAY: *YOU'RE MY THRILL*
Visti che non hanno terra
umani senza geografie...
volti delle nostalgie...
presente
passato
lenta dissolvenza
autobiografie

Interludio IX: *dei tramonti...*

Golfi

9
W. A. MOZART: *QUINTETTO, SCENA V*
(DA "COSÌ FAN TUTTE")
Vicerè, principi
bellavista e giteinbarca
scugnizzi e vicoli
retoriche e reticoli...
sembra finto ("Oh!"), sembra vero ("Oh!")...
Nu' mistero!

Interludio X: *dei lampi...*

Vestigia

10
S. SCIARRINO: DA *LA PERFEZIONE DI UNO SPIRITO SOTTILE*
(8'30"-12'30")
Il silenzio del bianco
è assordante
se mostra l'assenza
di ciò che è stato

Interludio XI: *dei colori...*

Trash

11
B. LANZETTI: *SHE'S GONNA ROCK YOU*
Suburbi, catodici e metropolitani
Costieri e salottieri
Riciclaggi impossibili, illegittime gra,
Passibili di pena (?)... la coop sei tu!

Interludio XII: *delle nuvole...*

Alpenlied

12
R. STRAUSS: *BEIM SCHLAFENGEBEN*
(DA "VIER LETZTE LIEDER")
Dell'alto e del sopra
delle nuvole e della cima
al di là dell'uomo:
plausibile paradiso (senza inferno)

Skies d'Italie - 12 interludi celesti

N. CASTIGLIONE: DA *CANTUS PLANUS I* (vers. video)
(SU TESTI DI ANGELUS SILESIVS)
G. TAMBORRINO: *12 INTERLUDI CELESTI* (vers. video da concerto)
per quartetto di percussionisti
Cielo!
Anche l'interludio?

(testi di Francesco Leprino)